

brario, uno dei fondatori, fu eletto consigliere nel 1868 e presidente da quell'anno fino al 1913-14. La rielezione a questa carica, avvenuta ininterrottamente, rimane ad attestare meglio di ogni elogio, la bontà dell'opera sua e la stima illimitata che di lui avevano i soci. Le sorti del Circolo, per quasi l'intero cinquantennio, sono legate al suo nome ed egli in realtà se ne occupò sempre con amore, frequentandolo assiduamente, nonostante le molteplici cariche e le quotidiane cure della sua professione.

Gli successe l'attuale presidente, il grand'ufficiale avv. Cesare Bozzalla, intorno al quale si

impertinizia ormai tutta la vita del Filologico.

La sua mente vasta ed aperta sta meravigliosamente alla testa di questo edificio, dove occorrono integrità d'ingegno e continuità di lavoro.

Con la fiducia che il suo consiglio ispira, col suo aiuto dato generosamente quando il dubbio assale l'animo, non si può non rimanere ammirati di quanto egli fa per il Filologico, cercando per esso, in ogni occasione ed in ogni modo, quanto di meglio possa riuscirgli utile, quanto di più facile possa presentarsi sul suo cammino.

